

Testimonianza di Ada Azzi Storti, Mantova.

Mantova, 2011

Conobbi Vittorina nel 1958, a Castellucchio in una conferenza dell'A.C. Aveva un fascino particolare nel far riflettere sulle meraviglie di Dio e poi si notava un profondo amore e abbandono alla volontà del Signore. Far vivere concretamente le ispirazioni che lo Spirito Santo metteva nel suo cuore ha permesso la nascita della Casa del Sole che è una risposta di Dio ai fratelli in difficoltà.

La nostra amicizia continuò per tutto il tempo della sua vita e ora continua con la comunione dei Santi.

Lo Spirito di Dio era sopra di lei e le dava la forza del discernimento. I frutti si vedevano quando la incontravi: bontà, sorriso, saggezza, pace, ecc. Aveva sempre una risposta per tutto.

La seguivo con la preghiera e se potevo, essendo crocerossina, facevo qualche piccolo servizio.

La ricordo in consiglio comunale all'opposizione, e siamo state assieme 5 anni. I suoi ideali non erano sostenuti da interessi personali, aveva le idee chiare, illuminate dalla fede e dal desiderio di servire Cristo nei fratelli. Era coerente e battagliera anche se questo significava rompere con i fratelli di partito.

Dagli avversari politici e religiosi era giudicata una "dura". Questo concetto era completamente falso, con un pizzico di invidia. Sbagliavano gli avversari perché non capivano che Dio fa cose grandi se trova persone libere da ogni compromesso.

Vittorina era amica di queste persone e noi dobbiamo ringraziare il Signore per questo dono. La sua forza era la S. Messa, la preghiera, l'affetto dei genitori dei bimbi e anche la cattiveria di chi non l'ha capita. I suoi provvedimenti, anche se criticati, erano sempre rivolti per migliorare i servizi alla persona. Vittorina era convinta scientificamente che per il bene del bambino non doveva presentare l'asilo nido nel primo anno di vita. Istituì il regolamento e ammise eccezioni per i casi particolari di sofferenza familiare.

Vittorina per me è stata una cristiana autentica, gioiosa e sofferente, abbandonata al suo Signore che ha permesso a lei di fare cose grandi. Se qualche persona avesse dubbi sulla sua santità, si rechi un giorno alla Casa del Sole a meditare sulla funzionalità di questa struttura e resterà sconvolto e dovrà nel suo cuore affermare: "Qui è passato concretamente Dio nella sua grandezza infinita". Vittorina in questa piccola scuola ha detto il suo "sì".

Un giorno venne a casa mia e vide un quadretto con il viso di Gesù troppo bello e me lo chiese dicendomi che era un periodo troppo sofferente e quel volto le dava gioia. Accettai la richiesta e lei lo mise nel suo studio; forse c'è ancora.

Un giorno ancora di grande sofferenza andammo da un sacerdote mio amico di scuola e lei raccontò i suoi dolori e preoccupazioni e ricordo che lui disse di non temere, è opera di Dio, se noi continuiamo a dire "sì" nonostante non comprendiamo, Lui fa. Il giorno dopo con il mio amico portammo nel giardino della Casa del Sole una statua della Madonna, fatta di polvere di marmo bianco e Vittorina, alla sua vista, si commosse e sorridendo disse: "In questo prato mancava qualche cosa e ringrazierò voi, ma anche Gesù, di questo dono. Lei mi aiuterà a restare inchiodata alla sua volontà" e sorrise felice.

Vittorina visse una vita intensa e lo dimostra il fatto che ancora si parla di lei.
Ada Azzi Storti